



Basta un suono per sorridere. E' per fare un'orchestra

Descrizione

A Ladispoli si insegna musica a persone con diversa abilità

Stefano Mattiacci, chitarrista amatoriale che studia musica privatamente da alcuni anni, ex impiegato tecnico (in pensione da ottobre 2021) racconta come, attraverso l'associazione culturale Euterpe (dal nome della Musa della musica) fondata dal maestro Tommaso Liuzzi con sede a Ladispoli, la diversa abilità possa accogliere attraverso la musica e, ancor prima, il suono, un raggio di luce che ne illumini, e renda migliore, l'impervio cammino che le appartiene.

Quando e come nasce l'associazione Euterpe?

«Euterpe nasce nel 2000 a Ladispoli da un'idea maestro Tommaso Liuzzi, oggi presidente dell'associazione, con lo scopo di creare una scuola di musica inclusiva attraverso laboratori con diversi strumenti musicali, adatta a tutte le persone di ogni età e abilità. Nel tempo si è perfezionato il Metodo Euterpe, che ha portato con grande soddisfazione a far suonare gli strumenti a persone che la nostra società definisce disabili».



Quali sono le attività che l'associazione promuove?

«Le attività sono varie, dai concerti nelle scuole nelle piazze, workshop, saggi di studio ma

soprattutto laboratori settimanali con i ragazzi â??maestriâ?• (cosÃ¬ chiamati dal maestro Liuzzi, ndr) dove si fa musica, terapia, sperimentazione sui suoni e corsi per futuri terapistiÂ».

Attraverso quale percorso si forma un â??terapista Euterpeâ?•â?; i corsi con questo metodo a chi sono rivolti?

Â«I corsi sul â??Metodo Euterpeâ?• sono rivolti a medici, psicologi, docenti, musicisti, educatori, logopedisti e genitori. Sono composti da un certo numero di ore in cui si svolgono incontri â??full immersionâ?•. Strutturati con sessioni teoriche e praticheÂ».

In cosa consiste il metodo?

Â«Questo sarebbe piÃ¹ opportuno farlo raccontare al suo ideatore, il professor Liuzzi maâ?; provo a descriverlo. Il metodo Ã¨ un percorso frutto di sperimentazione e di studio su suoni e ritmi ai fini terapeutici che puÃ² far esprimere persone con difficoltÃ fisiche e cognitive. Lâ??azione di stimolo attraverso i suoni sviluppa nei ragazzi interazione e creativitÃ musicale in modo facile e naturale, fa trasparire il carattere e la voglia di entrare in sintonia con il mondo. Il â??Metodo Euterpeâ?• ha una pubblicazione scientifica su una importante rivista internazionale, â??Journal of Telemedicine and Telecareâ?•. Lo studio Ã¨ stato realizzato in collaborazione con una equipe medica nellâ??ospedale pediatrico Bambino Gesù¹ ed Ã¨ consultabile: PubMed, Unicef, OmsÂ».



Quali gli ostacoli organizzativi, logistici e non solo che, a volte, incontrate?

Â«Diciamo che siamo organizzati sufficientemente ma, per esempio, i laboratori settimanali li facciamo in unâ??aula di una scuola elementare che non Ã¨ abbastanza spaziosa per i ragazzi, lâ??orchestra e i terapisti. Anche gli spostamenti per i concerti con tutte le attrezzature e gli strumenti sono impegnativi e vengono effettuati con i nostri mezzi. Comunque, sono ottimista e penso che sicuramente la logistica migliorerÃ Â».

Il territorio in che modo collabora con lâ??associazione Euterpe? CÃ¨â?Ã¨ qualcosa in piÃ¹ che si potrebbe fare?

Â«In qualche caso, attraverso i concerti e le manifestazioni vengono raccolti fondi e accade anche che alcuni privati facciano donazioni di strumenti; ma spero che, soprattutto gli enti locali, possano offrire â?? in futuro â?? concrete occasioni per farci avere piÃ¹ visibilitÃ e sostegno economicoÂ».

Che impatto ha il suono e la musica sui ragazzi coinvolti?

Â«Per la mia personale esperienza posso dire che Ã¨ entusiasmante e commovente vedere la reazione dei ragazzi durante le sessioni musicali, si nota quanto attraverso il suono degli strumenti si sviluppa

comunicazione, interazione e dialogo universale ai livelli piÃ¹ alti, oltre la parola, con espressioni compiaciute e soddisfazione dei ragazzi, dei terapisti e di tutta lâ??orchestraÂ».

Marzia Onorato
redattrice L'agone

L'agone 2024